

SPIRAGLI SULLA COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA REGIONALE

Accordo a Roma sul bilancio

Il governo nazionale si è detto favorevole a un confronto sulla attuazione dello Statuto. Nel frattempo la spesa sarà coperta da Fondi Fas e questo permetterà di dare il via libera ai documenti contabili. Ma si chiede una stretta su personale e società

DI ANTONIO GIORDANO

Spiragli per la rimodulazione della compartecipazione dello Stato alla spesa sanitaria della Regione siciliana a patto di rivedere la spesa per il personale e la gestione delle società partecipate regionali. Ieri a Palazzo Chigi si è tenuto il tavolo tecnico su bilancio e spesa sanitaria a conclusione della quale i rappresentanti del governo nazionale e regionale siciliano hanno condiviso i termini per la definizione del confronto.

Il Governo nazionale, che ha confermato la piena disponibilità ad avviare a soluzione i rapporti finanziari con la Regione siciliana, in attuazione dello Statuto regionale, si è impegnato a convocare entro dieci giorni il tavolo di confronto, al fine di adottare tempestivamente le norme di attuazione in materia finanziaria, i cui lavori andranno conclusi entro il mese di giugno 2012.

In questo quadro, verificata l'impossibilità di far ricorso a nuova fiscalità, il Governo si è impegnato ad approfondire entro pochi giorni la praticabilità di forme di utilizzazione temporanea (e quindi non a regime) dei fondi provenienti dalle risorse Fas, anche liberate, per andare incontro alle esigenze del bilan-

cio regionale 2012, nella prospettiva del complessivo riordino delle relazioni finanziarie tra Stato e Regione. Risorse che saranno rimpinguate nel fondo come esito della definizione delle relazioni finanziarie complessive.

La Regione, da parte sua, potrà procedere all'approvazione dei documenti finanziari 2012 ricorrendo, per 350 milioni circa, ad un accantonamento negativo per specifiche voci del bilancio in vista del perfezionamento dell'intesa con il Governo nazionale.

Da parte dei rappresentanti dell'esecutivo nazionale, però «è stato espressamente richiesto al Governo regionale di impegnarsi, già in sede di legge finanziaria, intensificando il percorso di risanamento già intrapreso, a conseguire una riduzione dei costi diretti e indiretti per il personale regionale e degli enti partecipati, a ridurre drasticamente enti e società regionali, ad applicare pienamente la normativa nazionale sulla riduzione dei costi amministrativi e della po-

litica anche per gli enti locali».

A conclusione dell'incontro, nel quale il sottosegretario all'economia Vieri Ceriani ha sottolineato il percorso di riequilibrio economico già avviato dalla Regione nei propri documenti finanziari e nel settore della sanità, l'assessore Gaetano Armao ha dichiarato: «Ab-

biamo intrapreso con una rinnovata sintonia, e conseguendo già dei risultati, il percorso di riconoscimento della piena autonomia finanziaria della Regione siciliana, attuando norme dello Statuto attese per anni. In questo contesto si sono individuate soluzioni che consentono di approvare tempestivamente i documenti finanziari e rafforzare il risanamento già avviato dalla Regione».

L'assessore per la salute Massimo Russo ha aggiunto: «Si apre una nuova prospettiva nei rapporti tra Stato e Regione siciliana nel quadro di una complessiva definizione delle varie pendenze finanziarie. In tale contesto attuativo delle prerogative statutarie trova risoluzione anche l'annosa questione della compartecipazione alla spesa sanitaria della Sicilia».

Dopo l'incontro di ieri la palla adesso passa nuovamente in commissione bilancio dell'Ars che si riunirà oggi con all'ordine del giorno l'esame del bilancio 2012.